

I tifosi rimettono a nuovo le 106 colonne del portico

15 | I CHILOMETRI DI MURI CHE CARISBO INTENDE PULIRE ATTORNO ALLE SUE FILIALI

40 | CIRCA I VOLONTARI MOBILITATI IERI NEI 3 PUNTI CITTADINI

7 | LE STRADE PULITE DA ASCOM, COMUNE E VOLONTARI

3 | LE PROSSIME SARANNO SANT'ISAIA VIA ACRI E VIA LAME



PENNELLI
Volontari al lavoro ieri mattina in via della Pace. In poche ore hanno ripulito le colonne del portico dal Meloncello a via Andrea Costa sotto la guida dei tecnici del Cires. Erano state imbrattate ad una ad una con la 'firma' di un writer. Per i muri invece c'è ancora da fare



L'OPERAZIONE
Prima cancellate le tag verdi e poi la seconda mano
Dalloli: «E ora vigileremo noi»

di **NICOLA CAPPELLINI**

UN COMPLEANNO festeggiato degnamente. Fedeli allo spirito dell'iniziativa lanciata nei giorni scorsi dal Carlino, che ha invitato i cittadini a scendere in strada e a ripulire la propria parte di città, ieri mattina una parte dei tifosi

rossoblù del Centro Bologna Clubs hanno fatto, come promesso, la loro parte. Hanno impugnato i pennelli offerti dal consorzio di piccole e medie imprese artigiane 'Cires' e hanno ripulito da tag e graffiti tutte le 106 colonne che corrono dalle volte del Meloncello fino all'incrocio con via An-



drea Costa. Un portico di diversi chilometri di lunghezza che giusto ieri ha spento 83 candeline: lo stadio, allora battezzato il 'Littoriale', è stato infatti inaugurato il 29 maggio del 1927.

L'OPERAZIONE Dall'Ara — promossa e finanziata dall'Ascom di Bologna — è scattata attorno alle 10. Il gruppo capitanato dal presidente dei clubs rossoblù, Stefano Dalloli, si è riunito al bar Billi, dove ha atteso l'arrivo del direttore dei lavori, Vincenzo Ritacca, che ha portato gli strumenti del mestiere (pennelli, pennellesse lunghe e vernice marrone intonata al colore originale). Giusto pochi minuti per indossare le pettorine arancioni fornite dai commercianti di Strada Maggiore e per osservare Sergio — uno degli artigiani del consorzio — dare i primi sicuri colpi di pennello per spiegare la tecnica da seguire e, poi, la battaglia contro i writer è cominciata.

All'altezza dell'ingresso dello stadio che si affaccia sulla piazza della Pace, i tifosi si sono divisi in due gruppi: una parte ha risalito il portico verso via Saragozza, l'altra è andata nel senso opposto in

direzione di via Andrea Costa. Una mezzoretta dopo le prime 30 colonne avevano già cambiato aspetto, mentre Enzo Ara, del Club under e over 60, scherzava sulla sua abilità di imbianchino («Per me questo è un mestiere nuovo. Ho sempre fatto l'agente di commercio») e si chiedeva: «Ma dov'è il Cev (Maurizio Cevellini, ndr)? Com'è che non c'è an-

che lui?».

LA MANO dei volontari si è fermata solo pochi istanti, quando sul campo di battaglia sono comparsi i vertici di Ascom, il presidente Enrico Postacchini e il direttore generale Giancarlo Tonelli, accompagnati dal direttore di QN-il Resto del Carlino, Pierluigi Visci. Il tempo di scattare la foto di gruppo e le operazioni sono subito ripartite: Marina Zanetti, del

club Zero 15 e over, a spennellare da una parte e Piero Gasperini, presidente del club Tre torri rossoblù, a cancellare graffiti dall'altra. Soddisfatto Postacchini: «Sta andando bene. Si è creato — è stato il suo commento — un effetto domino. La gente si sta svegliando e il calendario degli interventi programmati, grazie ai gruppi di volontari che si sono resi disponibili a partecipare, arriva già a luglio-settembre». «Certo — ammette il numero uno dei commercianti di Strada Maggiore — la parte più difficile sarà quella della

manutenzione. Ma i segnali sono davvero positivi».

A mezzogiorno i tifosi del Bologna avevano già completato le operazioni di cancellazione delle tag verdi di 'Deso' e avevano trovato anche il tempo di passare una seconda mano di vernice per rendere più uniforme il colore e mitigare l'effetto 'toppa'. «Vigileremo che le colonne del portico non vengano risporcate di nuovo», la promessa di Dalloli.